

Ivass: nel 2022 43.564 polizze dormienti, per un valore di 1,034 mld €

Nel 2022 IVASS ha offerto alle imprese italiane ed estere – in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate – il servizio di incrocio dei codici fiscali degli assicurati di polizze vita e di polizze infortuni (portafoglio in vigore al 30 novembre 2022), queste ultime limitatamente ai contratti che prevedono la copertura in caso di decesso conseguente a infortunio.

Con l’incrocio dei codici fiscali del 2022 sono stati sottoposti alla verifica di esistenza in vita circa 30 milioni di assicurati, relativi per circa 24 milioni a imprese italiane e per circa 6 milioni a imprese estere.

Sono risultati 79.315 decessi (65.144 relativi ad imprese italiane e 14.171 alle estere) ai quali sono associate 104.974 polizze per un valore di oltre 5,6 miliardi di euro; a queste si aggiungono 82.410 polizze in forma mista scadute per un valore di 1,2 miliardi di euro, per le quali l’assicurato è risultato in vita e non ha riscosso gli importi, per un totale quindi di 187.384 polizze.

A giugno 2023, le polizze per le quali le imprese avevano accertato il diritto al pagamento da parte dei beneficiari erano 110.061 (circa il 59% delle complessive polizze associate ad assicurati deceduti e polizze miste scadute), per un valore di oltre 5 miliardi di euro, dei quali circa 4 miliardi di euro già riscossi dai beneficiari.

Per il 23% delle polizze associate ad assicurati deceduti o polizze miste scadute, le imprese avevano appurato l’inesistenza delle condizioni per il pagamento ai beneficiari in quanto: i) l’assicurato risultava in vita alla scadenza del contratto, ii) l’assicurato era deceduto dopo la scadenza delle polizze temporanee caso morte o iii) il contratto si era risolto per l’interruzione del pagamento dei premi da parte del contraente.

Il restante 18% delle polizze, per un valore di circa 1,2 miliardi, risultava invece “ancora da verificare”.

Nella successiva tavola 1 è riepilogato lo stato delle polizze associate agli assicurati deceduti e polizze miste scadute con assicurato in vita, per le quali le imprese avevano accertato il diritto alla prestazione, quelle ancora da verificare e quelle risultate da non liquidare.

	TOTALE	
	Numeri	Importi € mln
Polizze associate agli assicurati deceduti	104.974	5.672
Polizze miste scadute	82.410	1.166
Totale polizze associate agli assicurati di cui:	187.384	6.837
- Polizze per le quali è stato già accertato il diritto alla prestazione	110.061 58,7%	5.026 73,5%
- Polizze ancora da verificare	33.661 18,0%	1.216 17,8%
- Polizze risultate da non liquidare	43.690 23,3%	594 8,7%

La tavola 2 sintetizza lo stato dei pagamenti delle polizze per le quali le imprese, al 30 giugno 2023, avevano accertato il diritto alla prestazione. In sintesi, le polizze dormienti per il 2022 sono n. 43.564 per un valore di poco superiore a 1 miliardo di euro.

Tavola 2

Polizze per cui è accertato il diritto alla prestazione – stato dei pagamenti

	TOTALE	
	Numeri	Importi € mln
Polizze per le quali è stato accertato il diritto alla prestazione: di cui	110.061	5.026
- già riscosse dai beneficiari	66.276 60,2%	3.991 79,4%
- ancora da pagare	43.564 39,6%	1.034 20,6%
- Fondo Dormienti	221 0,2%	1 0,0%

Per gli anni precedenti, il diritto alla prestazione è stato accertato per il 75,9% degli incroci, per il 2021, il 77,7%, per il 2020, e il 63,8% per gli anni ancora più antecedenti.

Nel complesso, per gli anni suddetti, le compagnie hanno verificato rispettivamente l'88,4%, il 91% e il 92,5% delle polizze. Restano ancora da verificare per gli anni antecedenti al 2022, n. 84.403 polizze, per un totale di 1,5 miliardi.

Sono 15.687, per un totale di 109 milioni di euro, le polizze emerse dagli incroci dei codici fiscali effettuati tra il 2017 e il 2021 che risultano ancora "sospese". Per tali polizze le imprese hanno infatti accertato il diritto alla prestazione, ma non sono ancora state pagate poiché le attività di ricerca dei beneficiari o la richiesta della documentazione necessaria al pagamento della prestazione si sono rivelate infruttuose. In assenza di ulteriori attività, questi importi dovrebbero nel tempo essere devoluti al Fondo dormienti.

Tavola 3

Incroci degli anni precedenti:

	Anno 2021		Anno 2020		Anni precedenti		TOTALE	
	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln
Polizze per le quali è stato accertato il diritto alla prestazione	177.578 75,9%	10.428 92,9%	371.244 77,7%	12.101 91,5%	252.298 63,8%	14.977 92,0%	801.120 72,3%	37.507 92,1%
Polizze risultate da non liquidare	29.272 12,5%	254 2,3%	63.524 13,3%	451 3,4%	113.450 28,7%	910 5,6%	206.246 18,6%	1.615 4,0%
Polizze sospese	1.142 0,5%	17 0,1%	4.621 1,0%	41 0,3%	9.924 2,5%	51 0,3%	15.687 1,4%	109 0,3%
Polizze ancora da verificare	25.838 11,0%	526 4,7%	38.525 8,1%	633 4,8%	20.040 5,1%	347 2,1%	84.403 7,6%	1.506 3,7%
Totale	233.830	11.226	477.914	13.226	395.712	16.284	1.107.456	40.737

Il 96,7% delle polizze per le quali è stato accertato il diritto alla prestazione è stato già riscosso, mentre restano ancora da pagare circa 20 mila polizze, per un valore di 515 milioni.

Tavola 4

Dettaglio delle polizze per cui è stato accertato il diritto alla prestazione

	Anno 2021		Anno 2020		Anni precedenti		TOTALE	
	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln	numeri	Importi € mln
Polizze per le quali è stato accertato il diritto alla prestazione, di cui:	177.578	10.428	371.244	12.101	252.298	14.977	801.120	37.507
- già riscosse dai beneficiari	170.154 95,8%	10.204 97,8%	360.052 97,0%	11.817 97,7%	244.567 96,9%	14.908 99,5%	774.773 96,7%	36.929 98,5%
- non riscosse dai beneficiari	421 0,2%	18 0,2%	539 0,1%	13 0,1%	122 0,0%	2 0,0%	1.082 0,1%	33 0,1%
- ancora da pagare	6.270 3,5%	202 1,9%	9.642 2,6%	265 2,2%	4.078 1,6%	48 0,3%	19.990 2,5%	515 1,4%
- Fondo Dormienti	733 0,4%	5 0,0%	1.011 0,3%	6 0,0%	3.531 1,4%	19 0,1%	5.275 0,7%	29 0,1%